

preferenza alle vere cooperative di lavoratori regolarmente costituite ».

RISPOSTA SCRITTA. — « I componenti la carovana che attualmente disimpegna il servizio di facchinaggio bagagli in stazione di Milano centrale, si sono divisi in due campi, costituendo due cooperative indipendenti.

« Ora è intendimento dell'Amministrazione ferroviaria di affidare il servizio di cui trattasi, con decorrenza dal 1° luglio prossimo venturo, data in cui scade l'attuale contratto, a quella delle cooperative che, formata di elementi costituenti la carovana suddetta, abbia un numero sufficiente di soci per offrire pieno affidamento di poter disimpegnare in modo regolare l'appalto in questione.

« È da far voto però che le due cooperative si fondano amichevolmente, con che il compito sarebbe facilitato nell'interesse degli operai e dell'Amministrazione ferroviaria.

« Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annunzia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Cornaggia, « per sapere se nelle future ordinazioni di draghe fluviali, richieste dalla navigazione, intenda rivolgersi anche alla industria nazionale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Dovendosi fra non molto procedere all'acquisto di due draghe fluviali a tazza, il Ministero ha già dato incarico alle competenti autorità tecniche di formulare l'elenco dei requisiti cui le draghe stesse dovranno corrispondere, ed in base al quale sarà bandita una licitazione fra le diverse case italiane specialiste in tal genere di costruzioni.

« Quanto ai mezzi effossori già acquistati dalla regia Amministrazione è da notare che quelli dei quali la costruzione poteva eseguirsi in Italia furono commessi a ditte nazionali, come ad esempio la draga per le escavazioni nel fiume Gorzone, quella per le escavazioni dei canali del circondario idraulico di Padova costruito dalla ditta Moro, Vianello e Sartori di Venezia ed il motoscafo *Taro* adibito al servizio delle draghe del Po, costruito dalla « Fiat San Giorgio » di Spezia. Per i mezzi effossori, che richiedono speciali mezzi di costruzione, ad esempio le draghe a succhione, è stato invece

necessario ricorrere ad una ditta estera scelta fra quelle che presentavano migliori garanzie e convenienza così dal lato tecnico come dal lato economico.

« Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato per i lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio annunziano di aver dato, ciascuno, risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole De Cesare, « se stimino ritardare ancora l'adottamento dei provvedimenti definitivi proposto col disegno di legge del 29 novembre, n. 608, e sospeso nella discussione innanzi alla Camera all'articolo 13 (15° della Commissione del bilancio) onde venire in aiuto e ripararsi, con opportuni mezzi, ai danni prodotti dal nubifragio del 24 ottobre 1910 alla costiera amalfitana ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Il progetto al quale si riferisce l'onorevole interrogante è già legge dello Stato (13 aprile 1911, n. 311).

« Il sottosegretario di Stato

« DE SETA ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Con l'articolo 5 del disegno di legge n. 608, presentato alla Camera nella seduta del 29 novembre 1910 dai ministri dei lavori pubblici, dell'interno, del tesoro, delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, si provvede alla riparazione e alla ricostruzione dei fabbricati urbani e rustici e degli stabilimenti termali, danneggiati o distrutti dal nubifragio dell'ottobre 1910 nelle provincie di Napoli e Salerno, mediante mutui da concedere ai privati ed agli istituti pubblici di beneficenza, al cui rimborso concorrerebbe lo Stato per la metà delle somme mutate e dei relativi interessi. Con lo stesso articolo 5 di detto disegno di legge si autorizza il Consorzio autonomo per i mutui ai danneggiati dall'eruzione del Vesuvio del 1906 a compiere le dette operazioni.

« Il Ministero si è assicurata la preventiva adesione degli Istituti da cui il Consorzio per i danneggiati dall'eruzione vesuviana è stato costituito; ma non può farsi luogo alla concessione dei mutui e neppure alla raccolta e alla istruzione delle relative domande prima che la legge proposta sia promulgata.

« Il sottosegretario di Stato

« CAPALDO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per la grazia e giustizia an-